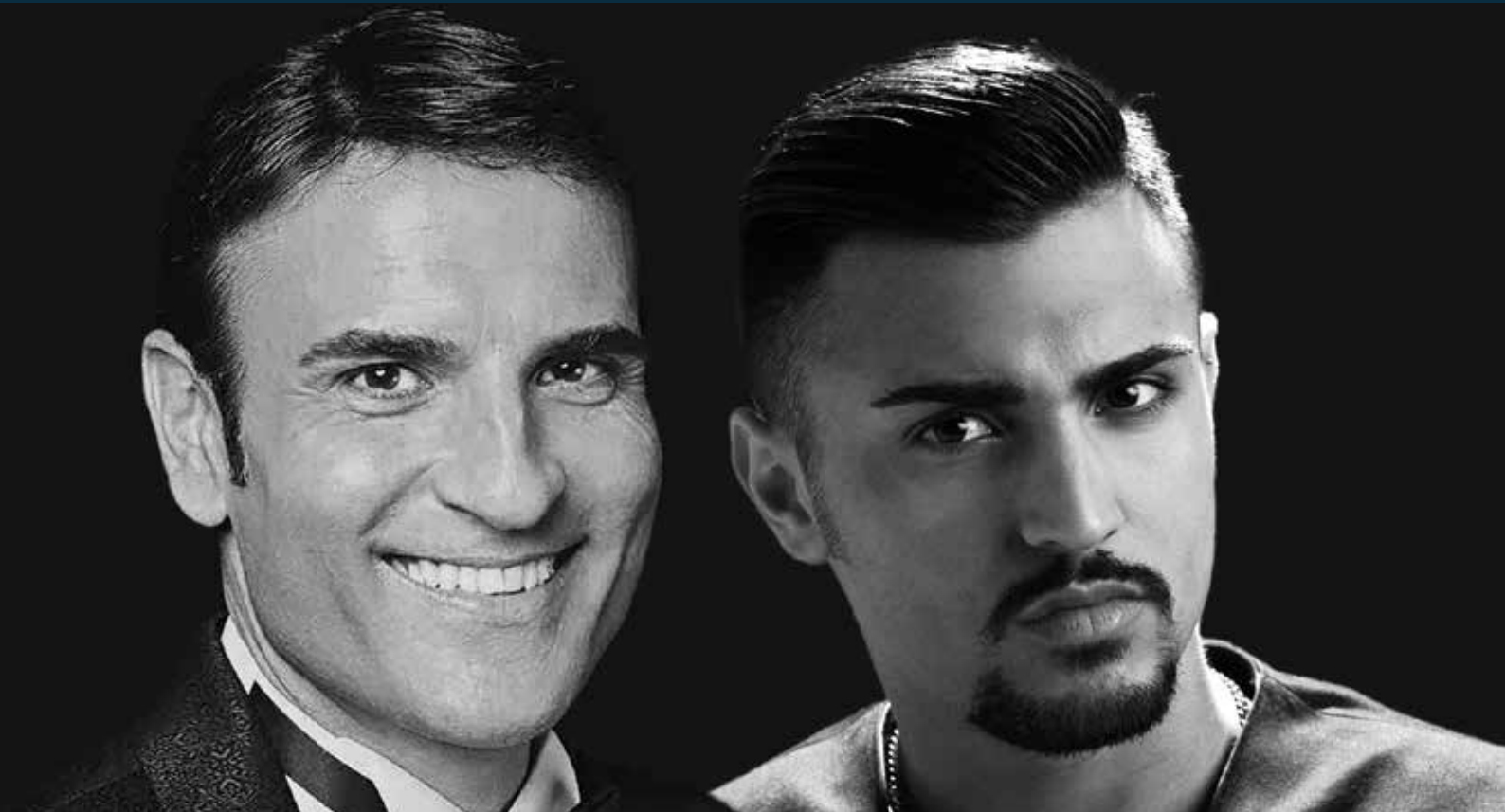


la *Bussola*

MAGAZINE
Ottobre 2019
Anno I Numero 2

labussolanews.it



GENERAZIONI A CONFRONTO



**INTERVISTA
AL MINISTRO
SPADAFORA**



**DA GIOVENTU'
BRUCIATA A
GENERAZIONE GREEN**



**GALLO RACCONTA
DENYSE CUTOLO**



**MERTENS
E MARADONA: DUJE
CORE NAPULITANE**

Tutto quello che cerchi...

LE PORTE DI NAPOLI

in un solo grande centro.

LE PORTE DI NAPOLI CENTRO COMMERCIALE

ipercoop

Seguici su: www.facebook.com/portedinapoli www.youtube.com/channel/UC... www.portedinapoli.it

Komunitas

COMUNICAZIONE INTEGRATA



- REALIZZAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET
- CREAZIONE E GESTIONE PAGINE SOCIAL
- PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA
- EDITORIA E GIORNALISMO

commercialekomunitas@gmail.com | 388 099 87 56

Gasolio per Autotrazioni e Lubrificanti

oceania

1384
1474
0585

oceania

oceania

Via Petro Nenni - Casoria (NA) GPL e METANO
Via Bottaro - Torre Annunziata (NA)

L'editoriale Generazioni a confronto

di Serena Laezza

Essere nati in un determinato periodo storico significa subirne l'influenza. Una redazione composta per la maggior parte da **under 30** che realizza un periodico cartaceo proprio nel mese in cui, il 29 ottobre del 1969, nasceva **ARPANET**, predecessore di Internet, non poteva che partire da questa considerazione. Nasce da qui anche la scelta di dedicare questo numero a un unico tema: **"Generazioni a confronto"**. Secondo i sociologi oggi sono ben sette le generazioni che convivono sul pianeta. Dai **Senior**, che hanno vissuto le guerre mondiali ma anche la nascita del rock n' roll, alla **Generazione Z**, figlia della crisi economica ma anche dell'evoluzione tecnologica, passando per i **Millennials** segnati dall'attentato dell'11 settembre così come dalla nascita dei social network, ciascuna ha i suoi problemi, i suoi modi di comunicare e le sue ambizioni. Lungo queste 24 pagine, ci siamo interrogati sulle visioni del mondo, del lavoro, dell'arte che ogni generazione porta con sé, sulle diversità che ci separano dai nostri padri e dai nostri nonni, ma anche sui punti di incontro incredibili, a volte difficili da vedere.



PRIMO PIANO

p.4 Ad esempio a me muore il Sud

p.5 Spadafora:
"Partire sia per i giovani un'opportunità"

POLITICA

p.6 Tra il vecchio e il nuovo PD

p.7 Alla scoperta del Forum Regionale dei Giovani della Campania

ABIENITE

p.8 Da gioventù bruciata a Green generation

p.9 Il mare non bagna Napoli Est

SCUOLA & DINTORNI

p.10 A scuola di Eccellenze

p.11 Le domande da non fare agli aspiranti insegnanti

MUSICA

p.13 Intervista a Sal Da Vinci

BUSSOLA LEGENDA

p.15 Leggende 2.0

CINEMA

p.16 "Il sindaco del Rione Sanità" dal teatro al grande schermo

p.17 Gianfranco Gallo racconta Denyse Cutolo

ECONOMIA

p.18 Quando l'azienda è un "affare di famiglia"

p.19 Anna Capezzuto:
"Sono nata tra i dipendenti"

SPORT

p.20 Mertens e Maradona: duje core napulitane

BUSSOL'AGENDA

p.22 Gli eventi da non perdere in Campania

diretto da
Serena Laezza

Vicedirettori
Domenico Vergara
Salvatore Savino

Caporedattore
Gennaro Bianco

In Redazione
Domenico Cristiano
Imma Borzacchiello
Sabrina Corbo
Nicola De Rosa
Simone Iavarone
Simona Lazzaro
Eiliana D'Agostino
Anna Gallo
Mattia D'Amico
Noemi Misurelli

Area tecnica
Nourou Guene
Raffaele Alvino
Gennaro Caccavale

Progetto grafico
www.dustylab.com

Stampa
Editrice Cerbone



la Bussola

labussolanews.it

Seguici su



AD ESEMPIO A ME MUORE IL SUD

L'odissea senza fine dei giovani meridionali costretti a emigrare

di Serena Laezza

Secondo gli esperti, l'emigrazione italiana si può suddividere in tre fasi temporali: **la grande emigrazione**, tra la fine dell'800 e gli anni trenta del '900, **l'emigrazione europea**, tra gli anni cinquanta e gli anni settanta, e **la nuova emigrazione**, iniziata a causa della grave crisi economica del 2007-2008 e lontana dal concludersi. Questa nuova fase riguarda – non a sorpresa – soprattutto i giovani nati nel Mezzogiorno. In base alle elaborazioni della **SVIMEZ**, pubblicate di recente, dal

2012 al 2017 a lasciare il Bel Paese dal Sud sono stati **2 milioni di individui** (132.187 solo nel 2017). E si tratta di stime al ribasso: il rapporto registra solo i cambi di residenza che in tanti mantengono per molti anni nella città di provenienza pur non vivendoci più.

Se il fenomeno non è nuovo e una sterminata filmografia si è prodotta sull'emigrante meridionale con la **valigia di cartone**, la novità consiste nel fatto che nella maggior parte dei casi ora partono **under 35 laureati**.

Ciò provoca una perdita di tutti investimenti spesi dallo Stato per la **formazione** (uno studente costa circa 30.000€ all'anno, considerando stipendi dei docenti, spese dei locali e degli altri servizi offerti dall'Università). Sempre meno sono infatti i giovani che, dopo essere partiti, possono o decidono di rientrare e

dunque lavorare, pagare i contributi, creare una famiglia lì dove sono nati. Lo **spopolamento** è poi assicurato se si aggiunge che sono più i meridionali emigrati che gli stranieri immigrati che scelgono di vivere al Sud.

“Ma come fare non so, si devo dirlo, ma a chi?” si domandava Rino Gaetano nella canzone cui impropriamente si ispira il titolo di quest'articolo. Era il 1974. Ora, il Governo vanta 11, su 21 ministri, nati nel Mezzogiorno. Si spera che in questo *“zoo di terroni”*, per dirla alla Vittorio Feltri, ci si sia qualche leone pronto a ruggire.



SPADAFORA: "PARTIRE SIA PER I GIOVANI UN'OPPORTUNITA', NON UNA COSTRIZIONE"

Intervista al nuovo ministro per le Politiche giovanili e per lo Sport

di Serena Laezza

Il 10 ottobre scadrà il bando per partecipare al Servizio Civile Universale. Perché consigliare ai giovani quest'esperienza?

L'anno scorso sono partiti 53mila ragazzi. Quest'anno il bando prevede circa 10mila posti in meno, ma io mi impegno fin da ora a trovare le risorse per aprire un nuovo bando tra qualche settimana per arrivare almeno allo stesso numero di ragazzi dell'anno passato.

È un'esperienza bellissima, perché fare il Servizio Civile significa essere impegnati tutti i giorni in una grande attività sociale, culturale, ambientale e anche poter ricevere un piccolo rimborso spese (di circa 500 euro o poco meno), che per molti ragazzi può essere anche di grande aiuto.

Il rapporto SVIMEZ ci consegna un numero altissimo di meridionali costretti a emigrare. Cos'ha da dire ai tanti ragazzi che vorrebbero tornare?

Anche nel precedente governo, il



ministro Di Maio, quando era allo Sviluppo Economico, aveva avviato un fondo proprio per i ragazzi che volevano rientrare nel nostro Paese per aprire un'attività, un'impresa, un'iniziativa. Dobbiamo continuare su quella strada.

I ragazzi devono essere liberi di andare all'estero. Io non sono contrario a questa possibilità.

L'importante è che sia una libertà e non una costrizione.

Tutti devono avere la possibilità nel nostro Paese di realizzare i propri sogni.

Con la nomina a Ministro per le Politiche Giovanili è arrivata anche una nuova delega: quella allo Sport. Ci sono dei pensieri in merito alle

nuove o riqualificate strutture che la Campania ha avuto grazie alle Università? Ne ha parlato o pensa di parlarne con De Luca?

Assolutamente! Mi sto immergendo in questo meraviglioso mondo dello sport da pochi giorni e capisco che si possano fare talmente tante cose. Soprattutto per le periferie, perché lo sport è una grande realtà di aggregazione.

Soprattutto per i giovani. Quindi sicuramente metteremo a disposizione ancora più fondi per tutti i centri e impianti che sono in disuso. E poi vedremo, chiaramente, di collaborare con tutte le grandi società sportive, con tutte le realtà di questo mondo straordinario.



NAPOLI NORD INVESTIGAZIONI

Frattamaggiore Via Siepe Nuova, 52 (NA) - Tel. 081 8319921

TRA IL VECCHIO E IL NUOVO PD: NEI PANNI DI DE LUCA

Dopo il patto nazionale tra PD e M5s, arriva la prima intesa regionale in Umbria, Ma chi è a farne le spese?

di Domenico Cristiano

Con i gli inaspettati risvolti nei rapporti tra PD e M5s, muta drasticamente anche lo spazio del conflitto politico, ridisegnando i confini tra le forze ed il posizionamento dei leader, specie di coloro che hanno costruito la loro fortuna politica sulla vicendevole crociata, perpetrata per **quasi 10 anni**.

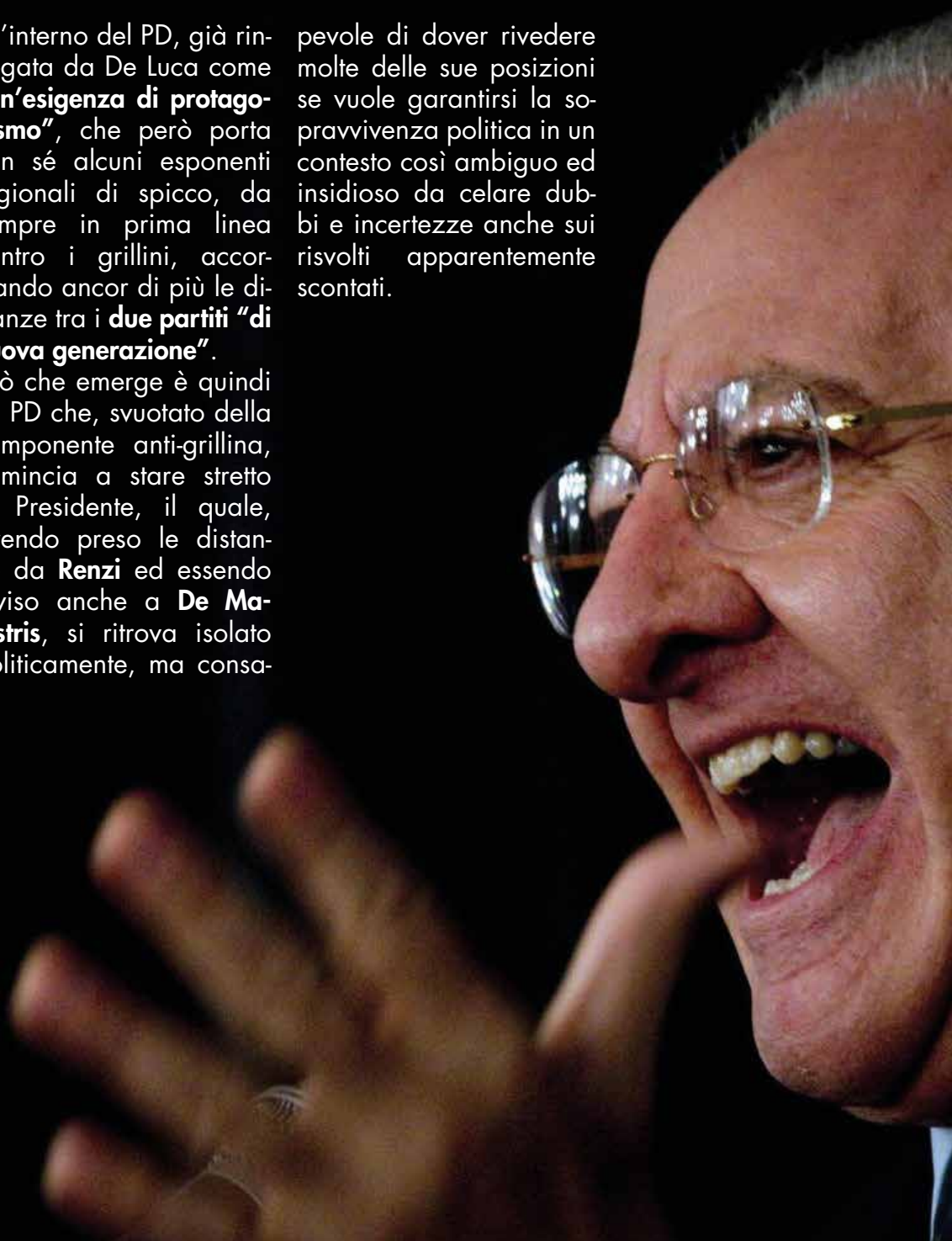
Tra questi emerge la figura del **Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca**, fino a poco fa candidato naturale del PD in Campania, ma che adesso si trova a fare i conti con uno scenario totalmente stravolto. L'avvicinamento tra il PD di Zingaretti e il M5s post Salvini, accompagnato dalla decisione di sostenere un candidato unico per le prossime regionali in Umbria, crea infatti non poche rogne al Presidente, divenuto famoso per i suoi monologhi ironici e pungenti contro Di Maio.

A ciò, si aggiunge la recente scissione renziana

all'interno del PD, già rinnegata da De Luca come **"un'esigenza di protagonismo"**, che però porta con sé alcuni esponenti regionali di spicco, da sempre in prima linea contro i grillini, accorciando ancor di più le distanze tra i **due partiti "di nuova generazione"**.

Ciò che emerge è quindi un PD che, svuotato della componente anti-grillina, comincia a stare stretto al Presidente, il quale, avendo preso le distanze da Renzi ed essendo invisibile anche a **De Magistris**, si ritrova isolato politicamente, ma consa-

pevole di dover rivedere molte delle sue posizioni se vuole garantirsi la sopravvivenza politica in un contesto così ambiguo ed insidioso da celare dubbi e incertezze anche sui risvolti apparentemente scontati.



ALLA SCOPERTA DEL FORUM REGIONALE DEI GIOVANI DELLA CAMPANIA

Intervista al Presidente Giuseppe Caruso

di Imma Borzacchiello

In qualità di organismo autonomo, il Forum ha il compito di coadiuvare l'azione della Regione nell'ambito delle politiche giovanili.

Quali gli obiettivi raggiunti e quelli in cantiere per migliorare le prospettive occupazionali dei giovani campani?

Il lavoro rappresenta l'emergenza più grande insieme a quella ambientale. Siamo stati tra i primi a credere nel **Piano Lavoro** lanciato dalla Regione e ci auguriamo che una misura analoga sia adottata dal Governo in tempi brevi. Al tempo stesso, abbiamo posto l'accento sull'**auto-imprenditorialità** con i finanziamenti, anche a fondo perduto, per

l'avvio di nuove imprese, per dare un'alternativa ai tanti nostri coetanei costretti a emigrare. Ci siamo concentrati sul **tema dello spopolamento** delle aree interne con la realizzazione di un master in collaborazione con la Federico II.

Importanti gli eventi quest'anno: Universiadi, Matera e Sannio Falanghina città del vino. Un bilancio?

La Campania è una terra meravigliosa e siamo orgogliosi di poterla mostrare al mondo nel pieno del suo splendore. Con le **Universiadi** abbiamo dimostrato che anche al Sud è possibile fare grandi eventi senza i problemi del passato. I forum giovanili sono stati impegnati a 360° e ora stiamo



contribuendo al migliore utilizzo possibile degli **impianti riqualificati**. Lo stesso vale per le attività sulla **Falanghina** e il bere consapevole. Infine, a **Matera** abbiamo presentato la **rete delle università** per le aree interne. **Che rapporto c'è con le istituzioni regionali? Cosa vi augurate per il futuro?** Abbiamo avuto la fortuna di stabilire un rapporto costruttivo e proficuo. Solo una forte sinergia istituzionale può produrre

reali e visibili miglioramenti per la società. Un esempio è la sovvenzione della Regione dei **forum giovanili comunali** e anche le norme che hanno portato al finanziamento del **trasporto pubblico gratuito** per gli studenti, le **leggi su bullismo e cyberbullismo** e sui beni confiscati. Vogliamo continuare su questa strada.

L'intervista completa è disponibile sul sito labussolanews.it



DA GIOVENTU' BRUCIATA A GENERAZIONE GREEN

Dalla "terra dei fuochi"
i giovani portano nuova linfa al movimento ambientalista

di Sabrina Corbo

Il problema dei roghi tossici in Campania non è certo finito, eppure nella nostra regione sono sempre più numerosi i movimenti ambientalisti. "Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento": così esordisce **Greta Thunberg** nel suo intervento del Summit, all'ONU a New York. Proprio sull'onda dei *Fridays For Future*, idea della giovane ambientalista svedese, nella nostra regione sono soprattutto i giovani ormai a mobilitarsi in difesa dell'ambiente. L'esempio più lampante di ciò è la folla di ragazzi che si è riversata nelle strade di Napoli il 27 settembre, per partecipare al **terzo sciopero globale per il clima**.

"Siamo la terra del sole, non la terra dei fuochi!", come canta **Rocco Hunt** in una sua canzone, sembra essere uno slogan adeguato alla nuova generazione green, ma di slogan durante il terzo global strike a Napoli se ne sono visti a migliaia. "**Dalla Terra dei fuochi all'Amazzonia**" era la scritta sul lungo lenzuolo che guidava il corteo. Una scritta capace di far riflettere, che mette a confronto i roghi dell'Amazzonia, polmone del mondo, con quelli tossici che bruciano ogni giorno tra Napoli e Caserta. I giovani rappresentanti dei gruppi italiani di *Fridays For Future* hanno scelto infatti Napoli come luogo



per il loro raduno, dal 4 al 6 ottobre, per poter discutere sul **tema dell'ecosostenibilità**.

Il mondo e l'ambiente in cui viviamo però non hanno solo bisogno di

parole e slogan per sensibilizzare al problema del cambiamento climatico, ma di fatti. Numerose, in tal senso, sono state anche le iniziative "minori", in prima linea sempre i più giovani.

Una di esse è un progetto partito dagli studenti di Architettura della Federico II. Portando le proprie bottiglie di plastica nell'aula occupata nella sede della facoltà di via Fornovecchio, si potrà facilmente contribuire alla costruzione di abitazioni ecologiche nei campi profughi Saharawi (Algeria).

Dunque generazione green sta per "generazione verde", un colore che simboleggia sia l'ambiente, sia la nuova speranza che molti giovani stanno riaccendendo per il territorio campano.

Ecco le passate iniziative dei giovani in Campania in difesa dell'ambiente:

1 agosto: gioco ecologista "caccia alla plastica in kayak" presso il lido Sirena, promosso dall'associazione Prendi 3 (Napoli)

8 settembre: Green Peace Napoli riqualifica il lido Aurora (Portici)

14 settembre: l'associazione "Giovani Promesse" riqualifica le aiule nella zona della metropolitana di Materdei (Napoli)

20-22 settembre: la campagna "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente arriva in Campania

IL MARE NON BAGNA NAPOLI EST

La dialettica generazionale a San Giovanni a Teduccio è dettata dalle intermitenze del diritto al mare, dalla velocità con cui il porto di Napoli se lo inghiotte, dai chilometri cubi di liquami sversatigli dentro e dalla curva statistica dei morti di tumore.

di Nicola De Rosa

LIMES

Il lungomare di **San Giovanni a Teduccio** si scontra con le inferriate al confine col museo di Pietrarsa.

Fiore all'occhiello del modello museale franceschiniano, lì gli operari lavorano assiduamente per abbellire i padiglioni e gli spazi esterni con tutti i comfort che un museo "smart" può avere.

Lì però è già Portici. Il lungomare di San Giovanni è **limes** e finisce dove finisce Napoli. In quei pochi sbocchi sul mare dell'estrema periferia orientale, svettano i cartelli che comunicano il **divieto di balneazione**.

Nonostante ciò, nei punti in cui gli scarichi sversano **liquami** direttamente in mare, ci sono sia bagnanti che pescatori. Nel corso degli anni, sono stati programmati vari interventi per riqualificare gli impianti di scarico, ma ad oggi le disfunzioni persistono. Sullo sfondo, si vede ciò che resta delle **Corra-**



dini, stabilimento industriale risalente a fine '800, dismesso dopo la guerra.

Quello spazio di archeologia industria-

le doveva essere bonificato e riqualificato, ma com'era così è rimasto.

Nonostante l'incuria, le responsabilità dello Stato, della camorra e dei cittadini stessi, i divieti, le conseguenze per la qualità della vita, il mare resta prepotentemente nella vita dei sangiovannesi.

DE-RIVARE

Oggi, mentre il porto di Napoli mastica, deglutisce, digerisce e defeca pian piano in direzione sud, negli antri più bui di un'archeologia industriale che evoca la violenza del mare negato e quella ancor più vile della promessa delusa della sua liberazione, si muovono i fantasmi di una memoria collettiva frustrata dal potere: "lui" non fa che disseminare cemento, catrami, liquami, germi, malattia, morte.



A SCUOLA DI ECCELLENZE

Tra Apple Academy e Scuola Superiore Meridionale:
l'alta formazione parte da Napoli

di *Simone Iavarone*

Il 26 settembre si è tenuto il **"Campania Digital Summit"** al Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio. Durante l'incontro, promosso da **"The Innovation Group"**, si è trattato lo stato dell'arte dello sviluppo e della trasformazione digitale.

Sono temi che saranno centrali nel corso studi della nuova scuola. Il Polo, che ospita la facoltà d'Ingegneria, di Fisica e Chimica e di altre discipline relative alla ricerca, è già stato premiato come best

practice di utilizzo del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale): è stato costruito, infatti, come parte del progetto di rigenerazione urbana del quartiere.

Qualche giorno prima, il 23 settembre, sono scadute le candidature per il primo anno della **Scuola Superiore Meridionale** di Via Mezzocannone, un'altra importante sede della Federico II aperta nel corso dell'anno specializzata in **Archeologia, Storia Globale e Letteratura**.

In entrambi i casi si tratta di **sedi altamente speciali-**



stiche, riservate al meglio del meglio: accetteranno soltanto 30 candidati nella Scuola Superiore Meridionale. È chiaro che la

Federico II stia puntando a lanciare Napoli come luogo di formazione per le eccellenze: si vuole rendere, dunque, la città un polo culturale e di ricerca rinomato.

Un utilizzo sicuramente intelligente dei fondi europei che è andato per giunta a riqualificare una zona periferica (cioè San Giovanni a Teduccio) abbandonata al degrado da tempo.

Diversi studiosi eminenti sono stati convocati per insegnare, offrendo ai giovani napoletani possibilità che finora non hanno mai avuto sul proprio territorio: rimane tuttavia un obiettivo primario attirare talenti anche dall'esterno, tanto che la SMS si definisce, sul proprio sito, "Scuola internazionale di alta formazione".



Antica
Friggitoria - Rosticceria
dal 1945

Masardona[®]

UNICA SEDE

Via Giulio Cesare Capaccio,
27, 80142 Napoli
tel. 081 281057

ZI TERESA
RISTORANTE - PIZZERIA

Via Borgo Marinari, 1 Napoli
tel. 081 764 2565

**OFFICINA
DEL MARE**

RISTORANTE - CRUDERIA

Piazzetta Marinari, Napoli
tel. 081 1935 3543

“MA QUINDI QUESTO CONCORSO?”

Le domande da non fare agli aspiranti insegnanti

di Sabrina Corbo

L'attuale generazione degli **aspiranti insegnanti** è davvero in crisi.

È da un paio d'anni infatti che il governo menziona il **concorso a cattedra ordinario**, per i neolaureati che vorrebbero far parte del mondo della scuola. Intanto gli anni passano, i mesi passano e a quanto pare anche i governi.

Il neo **ministro Fioramonti** ha dichiarato che prima ancora di procedere all'emissione del bando del concorso ordinario e abilitante, bisogna sistemare i precari.

A novembre 2019 dovrebbe infatti essere bandito il **PAS** (Percorso Abilitante Speciale), concorso riservato solo a chi ha già 36 mesi di servizio come docente.

Una buona notizia per chi ha già un minimo di esperienza, certo, ma chi

invece è più giovane rimane ancora con un cumulo di promesse e con un grande punto interrogativo: ma quindi questo concorso?

Le domande senza risposta per i giovani aspiranti insegnanti, però, non finiscono qui. Nel corso dell'anno 2018 infatti diverse Università hanno dato agli studenti la possibilità di conseguire i **24 CFU** nelle materie antro-po-psi-co-pedagogiche. Tali crediti formativi universitari sarebbero serviti per accedere al leggendario FIT: tre anni di formazione iniziale di tirocinio, con corso ed

esami da sostenere, dopo i quali si era inseriti in una graduatoria. Anche il **FIT** però è stato abolito, ma le università italiane hanno comunque rilasciato migliaia di attestati per il conseguimento dei 24 CFU.

Ed ecco quindi un altro interrogativo: a che serve l'attestato dei 24 CFU? È stata solo una perdita di

tempo e soldi?

Di questi tempi quindi, il voler diventare insegnanti sembra essere l'equivalente di un lungo e **tortuoso percorso**.

Eppure l'augurio ai giovani aspiranti docenti è sempre quello di far prevalere su tutto il loro desiderio e la loro vocazione nel trasmettere qualcosa alle generazioni del futuro.



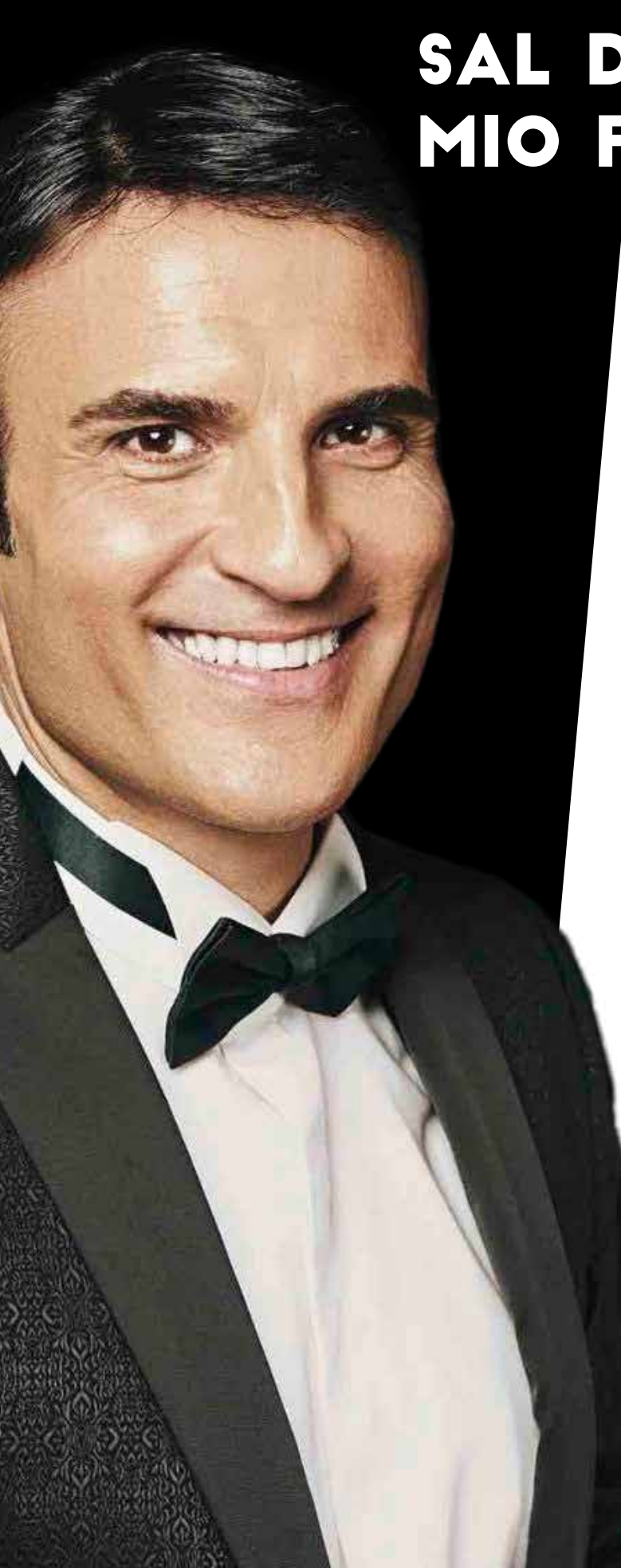

DATIXSERVICE

Frattamaggiore Loc. Sepano C/O Consorzio Fracta Labor Area PIP
TEL 081 5051105 - www.datixservice.it



SAL DA VINCI: "PRESTO MIO FIGLIO? LA SORPRESA"

Da Mario a Francesco, da Napoli a New York,



di Gennaro Bianco

Dopo il successo di Sinfonie in "Sal maggiore" porterei nei teatri "La fabbrica dei sogni". Ci parli di questo progetto?

Un progetto molto ambizioso innanzitutto. Un sogno, l'ennesimo che sto per realizzare. Quando si naviga nel mondo dell'arte fai delle scelte che possono sembrare improduttive e poi ti ritrovi a vivere un sogno. Dove c'è gusto, non c'è perdita. Ci sono e ci saranno **momenti di grande emotività e divertimento**. Sono affascinato da quello che può rappresentare questo spettacolo. Sarò affiancato da una grande professionista come **Fatima Trotta**. Lo spettacolo è stato scritto insieme a **Ciro Villano**, che sarà anche sul palco. Siamo

già nella fase avanzata e allo stesso tempo nella fase costruttiva. Insieme a me ci sarà anche **Gianni Parisi, Peppa Talamo, mio figlio Francesco** che sarà il capo dei "ragazzi mai nati". Una bellissima avventura che vedrà protagonisti 35 attori dell'accademia del **teatro Cilea**. Lo spettacolo sarà itinerante: partirà alle ore 20 nelle strade adiacenti al teatro Augusteo fino ad arrivare in teatro nell'atmosfera autentica dello spettacolo. Uno spettacolo nello spettacolo.

Nel cast anche tuo figlio Francesco che, seguendo le orme di famiglia, si sta facendo strada nel mondo della musica. Cosa hai provato la prima volta che l'hai visto in Tv?

Francesco è stato una sorpresa dal primo momento. Ha giocato a **calcio**

Sal Da Vinci, dopo i numerosi impegni teatrali che lo vedranno impegnato anche quest'anno con "La fabbrica dei sogni", è pronto a tornare in scena con un nuovo album. Un nuovo capitolo della vita musicale di un artista a tutto tondo che, dal suo esordio nella scena musicale italiana con "Miracolo 'e Natale" ben 43 anni fa in coppia con suo padre Mario, non ha mai smesso di stupire.

IL NUOVO DISCO. RESA PIU' GRANDE"

continua il viaggio musicale della famiglia Da Vinci

fino all'età di 20 anni, anche a buoni livelli. Aveva questa passione per il canto che covava dentro e non aveva il coraggio di esternare. La sua prima apparizione sul palco al grande pubblico è stata ad un musical "**Stelle a metà**", dove era uno dei protagonisti.

Qual è il consiglio più grande che gli hai dato?

Io credo che alla base di tutto ci sia la verità che presenti alla gente. La gente ha bisogno di questo. A Francesco ho sempre consigliato di fare quello che lo fa stare bene, ma sempre con **amore e rispetto verso il pubblico**. Sono loro che ci danno la possibilità di sopravvivere con questo mestiere.

Se ti dico "Miracolo 'e Natale"?

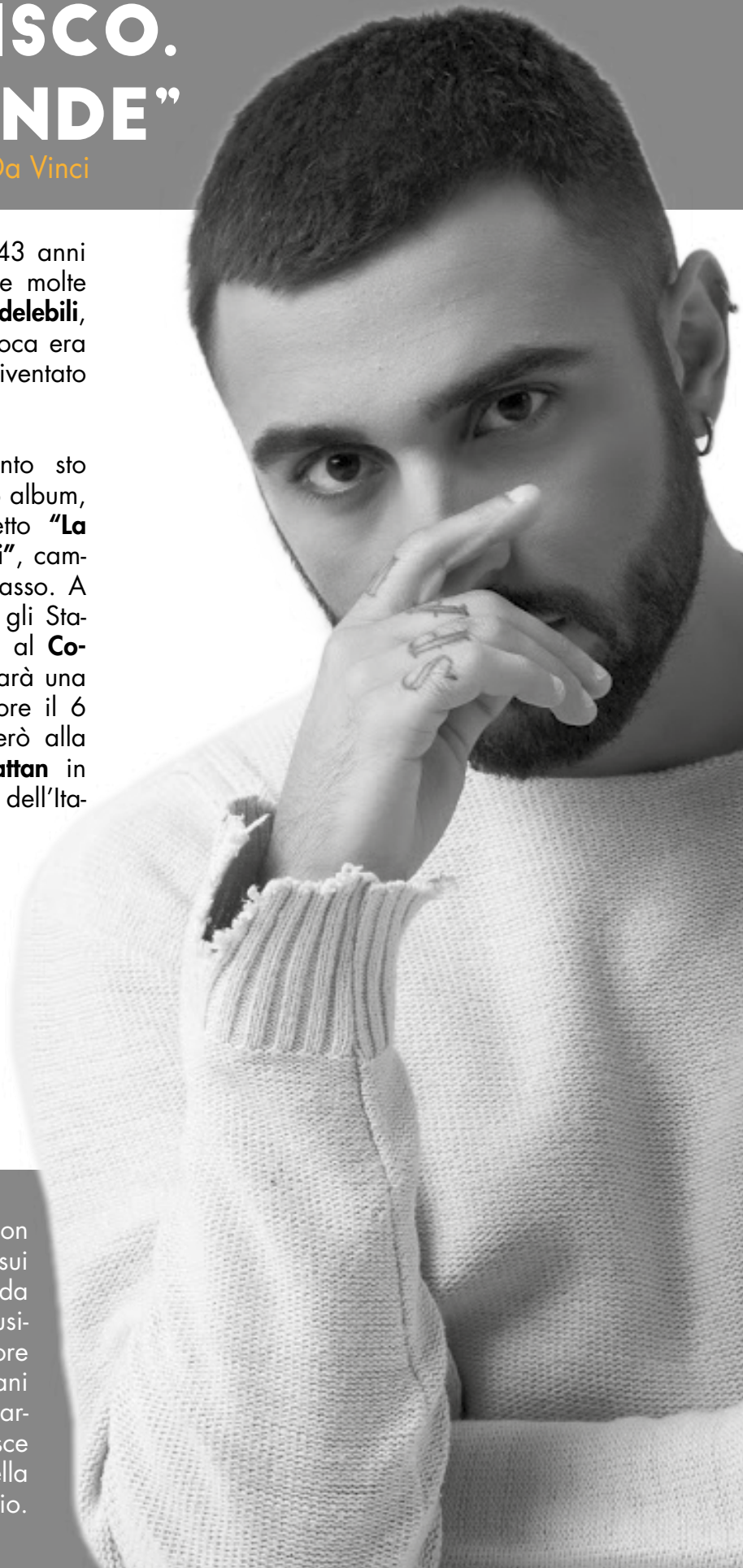
Ho dei ricordi, perché

parliamo di ben 43 anni fa. Nel mio cuore molte **immagini** sono **indelebili**, ma per me all'epoca era un gioco, poi diventato lavoro.

Progetti futuri?

In questo momento sto scrivendo il nuovo album, insieme al progetto "**La fabbrica dei sogni**", camminano di pari passo. A breve partirò per gli Stati Uniti e canterò al **Columbus Day**. Ci sarà una serata in mio onore il 6 ottobre. Poi canterò alla parata di **Manhattan** in rappresentanza dell'Italia.

Francesco Da Vinci esordisce in teatro con "**Stelle a Metà**", dopo una vita passata sui campi da calcio. Da buon "erede" non tarda a farsi strada in un altro campo, quello musicale. Partecipa a Gomorra prima come attore nella terza stagione, fino a firmare due brani nella quarta. Sempre nel 2019 arriva la partecipazione a "The voice of Italy" che sancisce definitivamente il suo approdo nel mondo della musica. Presto l'uscita del suo album d'esordio.





CENTRO COMMERCIALE
NEAPOLIS

80 negozi
con i brand più glamour

Via Argine
80147 Napoli

tel. 081 559 2268
www.ccneapolis.it



AREA DI RIGORE



PROGRAMMA DIRETTO DA PAOLO ESPOSITO

TUTTI I VENERDÌ IN DIRETTA SU LA BUSSOLA

@LABUSSOLANEWS.IT



SPETTRI E FANTASMI NON MUOIONO MAI

Leggende Napoletane 2.0 con la realtà aumentata di GCult

di Simona Lazzaro

Tra le mura ed i sanpietrini di Napoli le leggende sono ancora vive - come fantasmi o spettri si muovono tra i vivi e, nonostante gli anni ed i secoli che si portano addosso, ci parlano ancora e per farlo imparano nuovi linguaggi.

Le storie e le favole, proprio come fossero un essere vivente che s'adatta ad un ambiente a volte ostile, si evolvono per poter continuare a sopravvivere e resistere allo scorrere delle stagioni e del tempo: metamorfiche, cambiano aspetto ed abito.

Le leggende, nonostante non sempre sia facile, a Napoli non muoiono mai.

Virtuoso esempio di questa capacità è il progetto, portato avanti da **Gennaro Varavallo**, dei giochi culturali di **GCult**.

Attraverso un'applicazione per il cellulare e quelle che il suo creatore definisce come **cartoline parlanti**



ti, che ad un primo sguardo paiono proprio delle normali cartoline, le storie di fantasmi e misteri di Napoli tornano ad avere, letteralmente, voce: grazie alla realtà aumentata, inquadrando alcune icone chiave sulle cartoline il nostro cellulare inizierà a raccontarci delle leggende di Napoli rappresentante sul cartoncino.

Il progetto di Varavallo comprende anche delle **mappe interattive della città**, che funzioneranno sempre

grazie alla realtà aumentata, ed un gioco da tavolo interattivo che parlerà delle storie fantastiche che riguardano il centro storico di Napoli.

L'affascinante progetto si configura come un ponte tra il passato ed il presente, un passaggio tra generazioni ed un rinnovarsi di saperi antichi.

D'altro canto, lo sappiamo: spettri e fantasmi non muoiono mai. Soprattutto a Napoli.

Ogni venerdì è online la nostra rubrica #BussolaLeggenda. Qualche esempio?



- Da dove nascono le Janare?
- Il fantasma del Caffè Gambrinus
- La maledizione della Gaiola
- La Strega del Vesuvio
- La Tomba di Dracula
- L'amore tra Posillipo e Nisida
- Giovanna la pazza e i suoi amanti senza riposo
- La Bella 'Mbriana e l'ospitalità
- I segreti della Grotta Azzurra

Scopri la prossima su www.labussolanews.it

“IL SINDACO DEL RIONE SANITA’” DAL TEATRO AL GRANDE SCHERMO

La storica commedia di Eduardo De Filippo arriva in chiave moderna in un evento speciale al cinema

di *Emiliana D'Agostino*

Presentato in concorso alla 76esima edizione del Festival di Venezia, “**Il sindaco del Rione Sanità**” di Mario Martone cambia pelle e si rinnova, mantenendo però saldi quei valori scritti ed interpretati da De Filippo nel 1960.

La prima differenza che salta all'occhio al confronto dei due adattamenti è che l'Antonio Barracano di Martone, interpretato da Francesco Di Leva, è notevolmente più giovane dell'originale incarnato da Eduardo.

Se il Barracano di Eduardo a 75 anni è, infatti, una figura ancora ottocentesca che diventa il giudice officioso di **un popolo ignorante e sfruttato**, quello di Martone

diventa il tipico **camorrista atletico e tatuato** che vive nella sua lussuosa villa, ovviamente abusiva. La motivazione di questo ringiovanimento è presto detta da Martone stesso: “oggi i boss sono giovanissimi”.

Quello che non cambia tra le due generazioni è sicuramente la loro funzione di disciplinatori del quartiere.

Entrambi i Barracano, inoltre, agiscono per lo stesso fine quando da loro si presenta **Rafiluccio Santaniello** (Salvatore Presutto nel film), figlio di un panettiere, che vuole uccidere il padre (interpretato nel film da **Mas-similiano Gallo**) che lo ha cacciato di casa proprio nel momento in cui ne ha più bisogno.

I due sindaci, memori del

motivo per il quale hanno assunto la loro posizione di spicco in quella micro-società, vogliono impedire a Rafiluccio di commettere lo stesso errore commesso da loro

in gioventù e per questo **cercheranno in tutti i modi di salvare un padre – che tutte le ragioni non ha – dal proprio figlio, ma anche quello stesso figlio dalla sua ira.**



DARE RISPOSTE, FORNIRE SOLUZIONI, CREARE VALORE

Via Raffaele Morghen, 62 - 80127 Napoli
www.scintiroger.it

IL CUBO
di Silvana Schioppi

SCARPE DAL 1989

Via Roma 115
80027 Frattamaggiore
tel. 081 880 1140

NAPOLI
FIORENZANO
pizzaioli dal 1897

Piazza Montesanto n.6
80135 Napoli
tel. 081 552 0394

GIANFRANCO GALLO: “LA STORIA DI DENYSE MI E’ VENUTA INCONTRO DA SOLA”

L'attore e regista napoletano racconta le difficoltà tra una bambina e il 41 bis

di Gennaro Bianco

Ci racconti da dove nasce quest'idea?

Mi trovavo a casa sua per scrivere una sceneggiatura sulla figura di lammacolata lacone, madre della ragazza, una donna che a 17 s'innamorò di Cutolo e che pochi anni dopo lo sposò in carcere.

Mentre tentavo di capire le motivazioni di questa scelta, mi ritrovai Denyse che girava per casa, le feci delle domande e la sua storia prese il sopravvento.

Dovevo affrontarla.

Cosa hai pensato quando sei entrato in quella casa?

Raffaele Cutolo è una figura cristallizzata dal film “Il Camorrista”. Per l'opinione pubblica vive negli occhi e nel corpo di un Ben Gazzara 50enne.

Oggi, l'ex Boss ha circa 80 anni e qualche malattia. Varcare la soglia di quella casa è stato un misto di sensazioni indescrivibili.

Dovevo essere lucido nel bene e nel male, dovevo saper “sentire” le parole di quelle mura e basta. La signora lacone è stata sempre d'aiuto. Non uscirò mai da casa di Denyse. Ormai fa parte della mia strada.

Quale messaggio volevi trasmettere?

Il Cinema migliore lascia doman-



Un cortometraggio di 5 minuti che tratta una storia tanto complicata quanto emozionante che vede protagonista la figlia di Immacolata lacone e dell'ex boss Raffaele Cutolo.

de non messaggi. La mia l'ho fatta: “Chi spiega a Denyse che è stata fatta nascere con la fecondazione assistita da un padre al 41 Bis?2.

Ad ottobre compirà 12 anni e se fino a settembre, poteva vedere suo padre una volta al mese per una sola ora, dal compimento dei 12 anni lo vedrà esclusivamente al di là di un vetro. Denyse è nata grazie alla decisione dello Stato, ora lo Stato dovrebbe forse assumersi qualche responsabilità.

Questo piccolo film lascia pensare

tutti ed anche quelli che all'inizio hanno delle convinzioni, quando tornano a casa, non se le ritrovano più.

Cosa si può fare per lei?

Dovrebbero pensarci le Istituzioni. Hanno mai fatto un giro a casa sua per chiederle come sta? Io sono sempre dalla parte dei familiari delle vittime della Camorra, ma in questo caso c'è una vittima in più.

L'intervista completa è disponibile sul sito labussolanews.it

ANGELA CAPEZZUTO: "SONO NATA TRA I DIPENDENTI E ADESSO VIVO PER LORO"

L'imprenditrice napoletana racconta i segreti del suo successo



di Gennaro Bianco

Di cosa si occupa esattamente la sua azienda?

La nostra azienda si occupa di produzione di borse in pelle ed in tessuto. Abbiamo creato 3 siti qui ad Arzano.

A gennaio vedrà la luce una quarta struttura di 6000 m2.

Sarà l'azienda del futuro dove avvieremo anche un processo di modernizzazione dei macchinari.

Come ha vissuto questo passaggio di consegna con suo padre?

Ho sempre lavorato con lui.

L'ho presa bene, con grinta.

Avere troppe responsabilità quando sei troppo giovane non è facile.

Uscivo da scuola e andavo in fabbrica a giocare

con le palline di scotch. Sono nata tra le pelli, tra i ritagli, vivevo tra i dipendenti.

Si vive di soddisfazioni e la mia soddisfazione più

Angela Capezzuto è una giovane imprenditrice campana. Nel 2008 ha preso il comando dell'azienda di famiglia, fondata dal padre diversi anni prima. L'Angela SRL, arrivata alla sua quarta generazione, ora vanta clienti come Louis Vuitton, Chanel ed altre grandi griffe ed è pronta aprire il suo quarto sito nella provincia di Napoli.

grande sono loro.

Quanto è cambiata l'azienda nel corso degli anni?

Il vero cambiamento per noi è stato un passaggio da una piccola azienda artigianale ad un confronto sistematico con grandi marchi internazionali che sono abituati a valutare tempi e qualità. Siamo l'unica azienda che svolge tutto al suo interno, dall'azienda esce il prodotto ultimato.

Negli ultimi anni, grazie anche all'entrata di Alberto Capurro abbiamo cercato di mettere al centro del nostro progetto la **formazione dei giovani** portando la manodopera a livelli altissimi.

Perché puntare sui giovani?

La risposta arriva proprio da Alberto Capurro, direttore commerciale dell'azienda: "Nel momento in cui ci siamo rivolti a degli elementi più giovani la risposta è stata più immediata, sia per quanto riguarda il **processo di apprendimento**, sia per quanto riguarda la **fidelizzazione all'azienda**. Formare persone che assimilano il nostro credo si è rivelata una **scelta vincente**".

L'intervista completa è disponibile sul sito labussonlanews.it



QUANDO L'AZIENDA E' «UN "AFFARE" DI FAMIGLIA»

Confronto generazionale e successo: storie di giovani imprenditori napoletani

di Anna Gallo

Nonostante il problema della ripresa economica in Italia interessi ancora le PMI, un segnale positivo arriva da alcune imprese napoletane che, malgrado le difficoltà, hanno raggiunto brillanti traguardi.

Nato dal lavoro del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Napoli, con il coordinamento di Salvatore Formisano, vicepresidente del Gruppo, «Un "affare" di famiglia: storie romantiche di giovani imprenditori» (Guida, 2019) è un progetto editoriale innovativo che narra nascita, difficoltà, sacrifici e successi di ventisei aziende napoletane, attraverso le **voci di giovani imprenditori**, i quali raccontano le proprie storie, la passione che nutrono verso il proprio lavoro, le responsabilità e il – talvolta complesso – **rapporto genitori-figli**.

Narrate per spiegare che l'azienda è molto più di un bu-

siness, queste brevi "storie romantiche" si configurano come autentici

racconti e aneddoti di famiglia, che mettono a nudo l'anima dell'azienda, la famiglia appunto – questo il *fil rouge*. La **famiglia**, infatti, è il luogo dove, con **passione, rispetto, stima e fiducia**, maturano le idee, e dove si collabora affinché esse si realizzino.

Le storie raccolte evidenziano chiaramente il **potenziale innovativo** dell'**alchimia generazionale**, espressa in produttivo confronto e mutuo supporto, pilastri del successo aziendale.

Insomma, un piede resta saldo nei core values dell'azienda, mentre un occhio è rivolto al futuro.

Il quid è proprio questo mélange di **esperienza e innovazione**, la coesistenza di passato e futuro che si intrecciano nel presente.

Declinato nelle diverse storie, il **passaggio generazionale** non è un aut-aut, piuttosto una preziosa occasione di evoluzione e progresso.



ISTITUTO DI VIGILANZA
PRESTIGE

PROTEZIONE
PERSONALE **A360°**

www.vigilanzaprestige.com

MERTENS E MARADONA: DUJE CORE NAPULITANE

Personalità diverse che hanno conquistato il popolo partenopeo

di Mattia D'Amico

Confrontare da un punto di vista esclusivamente calcistico **Diego Armando Maradona** e **Dries Mertens** è esercizio assai inutile. Ad oggi il movimento calcistico non ha ancora trovato un atleta che possa spodestare il fuoriclasse argentino dal trono di migliore al mondo. Però possiamo analizzare la loro esperienza a Napoli per confrontare i loro anni partenopei. Sia Diego che Dries hanno assorbito totalmente la "**napoletanità**". Quel modo di intendere la vita, di ricordare e di amare, diverso da chiunque altro. Un approccio al mondo diverso dagli altri. Uno stato d'animo del tutto particolare. Un comportamento che si può adottare sia se sei nato a **Lanus**, nella provincia di Buenos Aires, e sia se sei nato a **Lovanio**, nelle Fiandre.

Entrambi hanno saputo riconoscere e fare loro la passione, il calore e la maniera enfatica usata per esprimere un sentimento di affetto. Lo hanno prima ricevuto e poi sono riusciti entrambi ad assimilarlo e a donarlo all'in-

tero popolo napoletano. Non solo sul campo da gioco, ma soprattutto fuori. Ovviamente bisogna considerare le **epoche diverse** in cui questi calciatori hanno fatto e stanno facendo la storia con la maglia azzurra.

Negli anni '80 Maradona indossò i panni di un vero e proprio **Masaniello moderno**, nella rivolta di Napoli contro il potere del nord. Da un punto di vista sportivo, la sua rivolta fu vinta. Ma l'uomo Maradona ha dovuto fare i conti con le sue debolezze e le troppe tentazioni negative che la città gli offriva: **camorra, droga e alcool** solo per citarne alcune. Ma tutto ciò non ha frenato il **processo di beatificazione** del *Pibe de Oro*, che per i napoletani è considerato una sorta di divinità di ellenica tradizione.

Il percorso di napoletanità di Dries Mertens in questi suoi sette anni all'ombra del Vesuvio è stato totalmente diverso,

senza eccessi ma ugualmente efficace. Il belga ha saputo apprezzare e valorizzare buona parte delle tradizioni partenopee. Dalla pizza al caffè, da Posillipo al Golfo, dal dialetto fino alle canzoni della tradizione napoletana. Un ragazzo pulito, mai sopra le righe, che ha trovato a Napoli la sua casa. Questa totale simbiosi con la città si è concretizzata in una sorta di rinominazione da **Dries a Ciro**. Quest'Idillio ha trovato la sua consacrazione sul rettangolo verde con Mertens che non solo si è scoperto centravanti ma che a suon di gol ha praticamente raggiunto proprio Maradona nella **classifica all times dei marcatori del Napoli**.





Bussol'Agenda

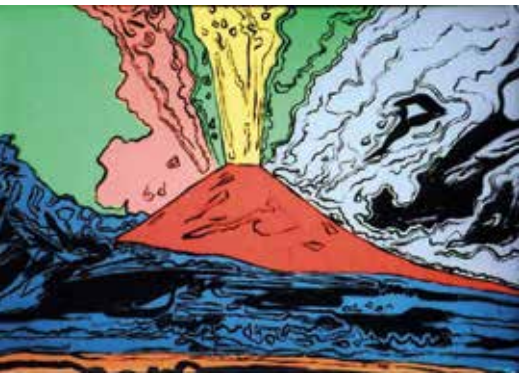
GLI EVENTI DA NON PERDERE IN CAMPANIA

Mestre

Joan Mirò. Il linguaggio dei segni

Dal 25 settembre 2019 al 23 febbraio 2020

PAN (Palazzo delle Arti di Napoli) arriva a Napoli per la prima volta e con ben 80 opere.



Andy Warhol

Dal 26 settembre al 23 febbraio 2020

Basilica di Santa Maria Maggiore della Pietrasanta (NA)

Con oltre 200 opere, la mostra regala al pubblico una visione completa della produzione artistica del genio americano.

Bud Spencer – Mostra multimediale

Dal 13 settembre all'8 dicembre

Sala Dorica del Palazzo Reale (NA)

Un vero e proprio viaggio nel mondo dell'attore, in cui lo spettatore è accompagnato dalla stessa voce di Bud Spencer.

World Press Photo

Dal 14 ottobre all'11 novembre

MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli)

Saranno esposti i migliori scatti di un concorso di fotoreportage cui partecipano oltre 6.000 fotoreporter, provenienti dalle maggiori testate editoriali mondiali.

Festival

Festival dell'Essere

Dal 29 settembre al 29 ottobre

Elea, Paestum, Padula e Salerno

Nei luoghi che videro nascere la scuola filosofica di Parmenide, Zenone, Senofane, Melisso, quattro incontri legati ai valori della filosofia e alle sfide del tempo presente, sotto la Direzione Artistica di Vittorio Sgarbi insieme a personaggi come Marcello Veneziani, Gerard Depardieu, Ornella Muti e Domenico De Masi. Ingresso Gratuito.



Open House

26- 27 ottobre

L'associazione Open House Worldwide ha pubblicato il **calendario 2019 di Open House Festival**, che quest'anno si terrà in 43 città sparse per il mondo, di cui quattro in Italia: Milano, Roma, Torino e, per

la prima volta, Napoli. Il festival di architettura – nasce da un concetto semplice: diffondere il valore del patrimonio architettonico a un pubblico.

Futuro Remoto

Dal 21 al 24 novembre

Città della scienza (NA)

Oggi si ragiona già di Quinta Rivoluzione Industriale che porterà l'uomo e il robot a lavorare fianco a fianco in un'industria ripensata. Futuro Remoto 2019 esplora questo affascinante tema con grandi mostre, laboratori e dimostrazioni, eventi, incontri e spettacoli.

Sagre

Sagra della Castagna e della Nocciola

Dall'11 al 13 ottobre Avella (AV)

VIII edizione della sagra più attesa di tutta la bassa Irpinia. Eccellenze enogastronomiche unite a visite degli incantevoli siti archeologici di Avella. Stand aperti dalle ore 12:00.

Festa della Mela Annurca IGP

Dal 18 al 20 ottobre

Valle di Maddaloni (CE)

A festeggiare e promuovere sua maestà la Mela Annurca ci saranno diversi stand, ma anche canti popolari, spettacoli in piazza, animazione per bambini, mostre, esibizioni, visite guidate alle chiese o lungo percorsi naturalistici di incomparabile bellezza.

Mercatino delle streghe

12 e 13 ottobre / 9 e 10 novembre

Benevento

Mercatino che si svolge ogni secondo weekend del mese nel cuore del centro storico, proprio vicino all'Arco di Traiano. È possibile trovare artigianato, antiquariato, collezionismo, libri, e tanti oggetti fatti a mano.

Concerti

Achille Lauro:

Rolls Royce Tour 2019

13 ottobre, Casa della Musica (NA)



Vinicio Capossela: Ballate per uomini e bestie

21 ottobre, Teatro San Carlo (NA)

Francesco Renga: L'altra metà Tour

12,13 e 16 novembre, Teatro Carlo Gesualdo (AV)

15 novembre, Paladianaflex (Ate-
na Lucana)

18-19 novembre, Teatro Augusteo
(NA)

Daniele Silvestri: La terra dal vivo sotto i piedi

16 novembre, PalaPartenope (NA)

Marco Mengoni: Atlantico Tour

24 novembre, PalaSele (Eboli)

Teatro

Pensieri all'improvviso

Dall'11 ottobre al 27 ottobre

Teatro Diana (NA)

Testi e composizioni in versi di Lina Sastri, più qualche breve citazione da scritti poetici e letterari di donne che molto hanno amato e scritto di Napoli. La musica è la musica dei poeti: da Dalla a De Andrè, da Tenco, a De Gregori, a Pino Daniele. Più qualche sorpresa.

La grande magia

Dal 17 ottobre al 10 novembre

Teatro San Ferdinando (NA)

Un grande omaggio a Eduardo De Filippo firmato da Lluís Pasqual che porta in scena *La grande magia*, testo del 1948. Con Nando Paone, Claudio Di Palma.

Il tempo è veleno

Dal 6 al 10 novembre, Teatro Nuovo (NA)

18 dicembre, Teatro Verdi (SA)

Una commedia amara e melanconica che intreccia tre età della vita e tre momenti temporali diversi in un unico e simbolico spazio: l'ampio salone di un appartamento

napoletano che guarda il mare. Di Tony Laudadio, per la regia di Francesco Saponaro.

Ronda degli ammoniti

Dal 7 al 17 novembre

Sala Assoli (NA)

Enzo Moscato porta in scena un nuovo testo che affronta il tema della condizione del bambino e dell'adulto prendendo spunto da un fatto di cronaca. Protagonista: Benedetto Casillo.

Le Signorine

Dal 30 novembre al 1 dicembre

Teatro Gesualdo (AV)

Due sorelle zitelle, offese da una natura ingenerosa, trascorrono la propria esistenza in un continuo e scoppiettante scambio di accuse reciproche. Una grande prova d'attrici per Isa Danieli e Giuliana De Sio.





ISTITUTO DI VIGILANZA **PRESTIGE**



Vigilanza **Privata**



Impianti di **Sicurezza**



Servizi **Fiduciari**

PROTEZIONE PERSONALE **A360°**

